



PIO ISTITUTO ZIRAFSA SACRO CUORE DI GESU'
Via Graceffo, 14 – 92100 Agrigento

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTEFERENZE (D.U.V.R.I.)
PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO**

ai sensi dell'art.26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81
e successive modifiche ed integrazioni

Rev.	00	Data:
Oggetto	AFFIDAMENTO GESTIONE CASA DI CURA DEL PIO ISTITUTO ZIRAFSA SACRO CUORE DI GESU'.	
Indirizzo	Via Graceffo, 14 – 92100 Agrigento	
	IL COMMITTENTE	LA DITTA APPALTATRICE
	PIO ISTITUTO ZIRAFSA SACRO CUORE DI GESU' Via Graceffo, 14 - 92100 Agrigento (AG) http://www.istitutozirafa.it E-mail: istituto.zirafa@virgilio.it - Tel./Fax 0922 23634	

Il presente documento è tutelato dalle norme sul diritto d'autore (artt. 2577 e 2578 del C.C.) e da quelle sulla protezione dei dati personali (D.Lgs.195/2003).
Sono pertanto vietate la riproduzione, divulgazione o cessione dei contenuti a terzi senza preventiva autorizzazione.

SOMMARIO

PREMESSA.....	3
UBICAZIONE SITO	3
OGGETTO DEL SERVIZIO	4
DATI ANAGRAFICI.....	5
MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI	6
MISURE GENERALI DI TUTELA.....	7
DIVIETI E DISPOSIZIONI	8
RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELLE AREE DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO	9
MISURE DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO	14
DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	18
COSTI DELLA SICUREZZA.....	20
CONCLUSIONI.....	21
ALLEGATI.....	22

PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) viene redatto a cura dell'azienda **PIO ISTITUTO ZIRAFÀ SACRO CUORE DI GESU'** con sede legale in via Graceffo, 14 – 92100 **Agrigento**, in ottemperanza al dettato dell'art.26, comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 lettere a) e b) del medesimo articolo al fine di:

- a) cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto del servizio;
- b) coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- c) informarsi reciprocamente in merito a tali misure, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto:

Il presente documento sarà allegato al contratto da stipularsi tra le parti.

UBICAZIONE ISTITUTO

Il Pio Istituto Zirafa Sacro Cuore di Gesù è ubicato in via Graceffo, 14 nel comune di Agrigento.



OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento a terzi della gestione della casa di riposo di proprietà del **PIO ISTITUTO ZIRAFa SACRO CUORE DI GESU'**.

L'appalto, così come meglio specificato nel capitolato speciale comprende:

- a) Assistenza tutelare e socio-assistenziale;
- b) Assistenza infermieristica;
- c) Servizio di ristorazione e dietetica;
- d) Servizio di pulizia, sanificazione e igiene ambientale;
- e) Servizio di lavanderia e guardaroba;
- f) Segretariato sociale;
- h) Servizio di sorveglianza e custodia;
- i) Manutenzione ordinaria degli ambienti, degli arredi e delle attrezzature come specificata nel Capitolato Speciale.

DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

Al piano terra troviamo la sala da pranzo, la cucina, la cappella, la sala riunione e gli uffici per la gestione della struttura.

Al piano primo e al piano secondo sono ubicate le camere a servizio degli ospiti della struttura.

Al piano terzo sono ubicate camere con i relativi servizi sanitari in camera, locali spogliatoio, stireria, locale soggiorno, dispensa, locale cucina pranzo e la cappella. Il collegamento ai vari piani è assicurato da due scale e da due ascensori.

La copertura è piana di tipo praticabile. La struttura portante del fabbricato è costituita da muratura portante. Gli infissi esterni, esistenti, sono in alluminio con tapparelle in plastica.

DATI ANAGRAFICI

COMMITTENTE

Azienda: PIO ISTITUTO ZIRAFa SACRO CUORE DI GESU'

Sede legale: Via Graceffo, 14 – 92100 Agrigento

Sede operativa: Via Graceffo, 14 – 92100 Agrigento

Codice Fiscale: 80000990848

Partita IVA: 80000990848

Datore di lavoro Angelo Gambino

DITTA APPALTATRICE

Azienda:

Sede legale:

Codice Fiscale:

Partita IVA:

C.C.I.A.A. di:

N. R.E.A.

Datore di lavoro

MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI

La ditta appaltatrice, in ottemperanza all' art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, oltre a prendere in considerazione i rischi generali e specifici esistenti nell'ambiente in cui si troverà ad operare, dovrà individuare le misure di prevenzione e di emergenza da adottare, con lo scopo di realizzare una efficace cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dei rischi, dovute alle interferenze che si potrebbero verificare nei luoghi e nei tempi di attività.

In particolare la ditta appaltatrice deve:

- Attenersi scrupolosamente alle norme per l'esecuzione del servizio;
- Adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano il personale del committente;
- Rispettare scrupolosamente le procedure interne del **PIO ISTITUTO ZIRAFa SACRO CUORE DI GESU'** e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici;
- Fornire adeguate indicazioni al proprio personale riguardanti le regole di comportamento della struttura nella quale si trovano ad operare, nonché le procedure gestionali generali e specifiche applicabili alle singole attività eventualmente interferenti.

Inoltre, i rappresentanti della ditta Committente della ditta affidataria del servizio o i rappresentanti all'uopo delegati, prima dell'inizio delle attività, per garantire la sicurezza in fase di esecuzione, svolgeranno un'apposita riunione operativa di coordinamento, al fine di:

- Definire gli spazi operativi necessari alle varie tipologie di attività;
- Concordare l'utilizzo di servizi o attività comuni, allo scopo di ottimizzare il funzionamento dei lavori;
- Garantire le corrette azioni dei servizi di gestione delle emergenze;
- Definire, qualora ritenute necessarie, le modalità di separazione tra i vari lavori.

A seguito di questa riunione, le cui conclusioni dovranno essere verbalizzate dal Committente, ove necessario, si provvederà ad adeguare il presente documento di valutazione dei rischi per le interferenze.

MISURE GENERALI DI TUTELA

La ditta appaltatrice dovrà osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del D.Lgs. n. 81/2008, in particolare:

- a) La valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;
- b) La programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;
- c) L'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- d) Il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- e) La riduzione dei rischi alla fonte;
- f) La sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- g) La limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- h) L'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- i) La priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- j) Il controllo sanitario dei lavoratori;
- k) L'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e l'adibizione, ove possibile, ad altra mansione;
- l) L'informazione e formazione adeguate per i lavoratori;
- m) L'informazione e formazione adeguate per i dirigenti e i preposti;
- n) L'informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- o) Le istruzioni adeguate ai lavoratori;
- p) La partecipazione e consultazione dei lavoratori;
- q) La partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- r) La programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi;
- s) Le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
- t) L'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- u) La regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.

DIVIETI E DISPOSIZIONI

Sono vietate tutte le operazioni che possono generare delle condizioni di rischio per i lavoratori.

In particolare:

- 1) È vietato effettuare qualsiasi lavoro extracontrattuale senza avere ottenuto la relativa autorizzazione;
- 2) È vietato l'uso di fiamme libere;
- 3) È assolutamente vietato fumare in tutte le zone dell'istituto;
- 4) È vietato accatastare materiale combustibile o infiammabile al di fuori delle aree autorizzate;
- 5) È vietato effettuare interventi di ampliamento o modifica degli impianti senza preventiva autorizzazione;
- 6) È vietato scaricare nelle fognature qualsiasi prodotto senza preventiva autorizzazione;
- 7) È vietato effettuare interventi su impianti o apparecchiature elettriche;
- 8) È vietato ingombrare le aree di transito e le vie di fuga depositando materiali o qualsiasi tipo di oggetti;
- 9) È vietato collocare attrezzature e materiali che possano limitare l'accesso ai mezzi antincendio o la visibilità della segnaletica relativa (estintori, idranti, elementi di segnalazione).
- 10) I locali, gli impianti, le attrezzature e gli utensili dovranno essere mantenuti nelle condizioni richieste dall'igiene;
- 11) Non lasciare mai incustoditi attrezzature, prodotti chimici (anche i contenitori vuoti), o altri tipi di materiali;

RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELLE AREE DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

In conformità con le disposizioni normative vigenti, ed in particolare con l'art. 26 del D.lgs. 81/08 s.m.i. nel presente documento si valutano solo i rischi scaturenti da interferenze tra i soggetti operanti, non sono presi in considerazione i rischi specifici delle attività lavorative svolte dal personale dell'impresa appaltatrice, i quali devono essere analizzati e gestiti dall'impresa nel proprio documento di valutazione dei rischi (DVR), redatto ai sensi dell'articolo 28 comma 2 del D.Lgs. 81/2008.

RISCHIO	INCIDENTI E INVESTIMENTI
Aree/Reparti interessati	Aree esterne
Descrizione del rischio	Il rischio di incidenti e investimento è legato al transito di autoveicoli nelle aree esterne dell'istituto.
Misure di prevenzione e protezione	Durante il transito nelle aree esterne devono essere rispettate le norme per la circolazione indicate dall'apposita segnaletica, rispettando in particolare, gli obblighi, i divieti e i limiti di velocità e conformemente ai dettami del codice della strada. Il transito e la sosta sono consentiti solo negli spazi a ciò destinati. Integrare la segnaletica orizzontale predisponendo percorsi pedonali i quali devono essere distinti dalla viabilità destinata agli autoveicoli.

RISCHIO	INCENDIO
Aree/Reparti interessati	Tutti
Descrizione del rischio	Il rischio incendio è genericamente legato alla presenza in tutti gli ambienti di lavoro di materiali combustibili e di potenziali fonti di innesco.
Misure di prevenzione e protezione	L'istituto è dotato di impianto di spegnimento ad idranti e di estintori portatili in numero e capacità estinguente adeguati al tipo di attività in relazione alla classe di rischio incendio. Gli idranti, così come gli estintori, sono segnalati da appositi cartelli e sono soggetti a regolari verifiche e manutenzioni periodiche da parte di una ditta specializzata. In tutta i locali vi è un numero adeguato di uscite di sicurezza, ciascuna delle quali è indicata da apposita segnaletica verticale di sicurezza, installata lungo i percorsi di esodo. In tutte i locali è presente specifica illuminazione di sicurezza costituita da lampade autoalimentate o alimentate tramite circuito di sicurezza, che entrano in funzione in caso di guasto dell'impianto elettrico o di improvvisa mancanza di energia elettrica. Le vie di fuga, corridoi e scale, vengono mantenute libere da ostacoli, in quanto è vietato depositare qualsiasi attrezzatura e/o materiale lungo tali percorsi. Le uscite di emergenza sono apribili nel senso dell'esodo e dotate di sistema di apertura a semplice spinta. E' vietato fumare all'interno dei locali. E' vietato l'impiego di fiamme libere o di altre sorgenti di ignizione.

RISCHIO	CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO
Aree/Reparti interessati	Depositi
Descrizione del rischio	Il rischio è presente nei locali deposito per la presenza materiali depositati sugli scaffali.
Misure di prevenzione e protezione	Gli scaffali devono essere in possesso di idonei requisiti di robustezza e stabilità e devono risultare stabilmente ancorati alle parti fisse degli edifici. I materiali devono essere disposti sugli scaffali assicurandone la stabilità in relazione alle caratteristiche di peso, dimensione e forma.

RISCHIO	CADUTA DALL'ALTO
Aree/Reparti interessati	Tutti i reparti
Descrizione del rischio	Il rischio è presente durante attività di pulizia con utilizzo della scala portatile
Misure di prevenzione e protezione	Verificare la scala: Controllare sempre il buono stato, l'integrità dei gradini, dei montanti e la presenza di dispositivi antiscivolo prima dell'uso; Posizionamento: La scala deve poggiare su una superficie piana, solida e non scivolosa. In caso di scale in appoggio, la base va posta a una distanza pari a 1/4 della sua altezza, la zona di lavoro sottostante deve essere segnalata con idonei cartelli di sicurezza; Utilizzo: Mantenere sempre tre punti di contatto (due mani e un piede, o due piedi e una mano) durante la salita/discesa. Non sporgersi mai oltre i montanti per evitare il ribaltamento; Sicurezza Operativa: Non salire oltre l'ultimo gradino/piolo consentito (spesso i tre più alti). Non utilizzare scale per lavori di lunga durata o che richiedono sforzi fisici intensi; in tali casi, usare ponteggi o trabattelli; Rischi specifici pulizia: Non appoggiare mai la scala direttamente su vetri o superfici fragili. Evitare il trasporto di pesi ingombranti o pesanti durante l'uso; Manutenzione e DPI: Indossare scarpe antiscivolo.

RISCHIO	URTI, COLPI, IMPATTI
Aree/Reparti interessati	Tutti i reparti
Descrizione del rischio	Urti, colpi, impatti, compressioni, possono verificarsi per la presenza di attrezzature ed impianti.
Misure di prevenzione e protezione	Gli urti, i colpi, gli impatti con parti mobili o fisse di attrezzature o degli edifici sono limitati attraverso una corretta progettazione degli spazi e degli ambienti di lavoro, atta a garantire spazi sufficienti per le attività di movimentazione e o di transito. Gli ostacoli e le parti sporgenti fisse delle zone di lavoro o di transito devono essere protetti attraverso idonee barriere e, ove ciò non risulti possibile, devono essere segnalate con colorazioni d'avvertimento.

RISCHIO	SCIVOLAMENTI E CADUTE IN PIANO
Aree/Reparti interessati	Tutti
Descrizione del rischio	Il rischio può essere presente a cause della presenza di materiali sulle vie e aree di transito o per la presenza di pavimenti bagnati. In alcuni locali sono presenti canaline, torrette o altri componenti degli impianti che possono essere causa di inciampi e cadute.
Misure di prevenzione e protezione	I lavoratori devono prestare massima attenzione agli eventuali materiali o componenti di impianti posti a terra e, in generale, ad ogni situazione che possa costituire pericolo di caduta o inciampo, quali ad esempio: - Presenza di pavimenti bagnati; - Presenza di buche e di ostacoli; - Presenza di dislivelli e irregolarità nella pavimentazione. Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente. Durante lo svolgimento dei servizi che prevedono l'uso di macchine ad alimentazione elettrica, posizionare le prolunghe di alimentazione in modo che non possano costituire occasione di inciampo sia per il personale operatore che per i dipendenti del committente.

RISCHIO		ELETTROCUZIONE
Aree/Reparti interessati	Tutti	
Descrizione del rischio	Il rischio di elettrocuzione è presente in tutti i locali ed aree esterne, per la presenza dell'impianto di distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica (presenza di prese, cavi, quadri elettrici, apparecchi illuminanti ed attrezzature ad alimentazione elettrica). Gli effetti dannosi della corrente elettrica possono verificarsi in seguito a: - Contatto diretto, ovvero tramite contatto accidentale di una parte del corpo con elementi che nel normale funzionamento sono in tensione (es. barre elettrificate dei quadri elettrici, conduttori elettrici, ecc.); - Contatto indiretto, tramite un contatto accidentale di una parte del corpo con parti di apparecchiatura che durante il normale funzionamento non è in tensione, ma che si trova in tensione in seguito ad un malfunzionamento.	
Misure di prevenzione e protezione	L'impianto elettrico dei locali è stato realizzato secondo le vigenti norme sugli impianti e viene sottoposto a regolare manutenzione da ditta abilitata. In particolare viene sottoposto alle verifiche di legge l'impianto di messa a terra, allo scopo di verificare il corretto funzionamento dell'impianto ed il coordinamento con le protezioni magnetotermiche e differenziali.	

MISURE DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO

Accessi e circolazione nelle aree esterne

Misure di sicurezza e coordinamento

L'accesso nell'area dell'istituto potrà essere consentito solo alle sole persone addette ai lavori e a quelle espressamente autorizzate.

Al personale della ditta appaltatrice autorizzato ad accedere alle aree interessate dal servizio è fatto obbligo di rispettare prescrizioni e divieti relativi alle vie di transito, alle aree di sosta e di parcheggio, ai limiti di velocità, alle aree a rischio specifico.

Il personale della ditta appaltatrice dovrà essere dotato di tesserino di riconoscimento.

Delimitazione e segnalazione delle aree di lavoro

Misure di sicurezza e coordinamento

Per l'esecuzione di interventi che possano esporre il personale della Committente a rischi interferenziali la ditta affidataria deve provvedere alla delimitazione e segnalazione dell'area di lavoro.

La presenza di pavimenti bagnati dovrà essere segnalata con idonei cartelli a cavalletto riportanti su entrambi la scritta "ATTENZIONE: PAVIMENTO BAGNATO" o simile.

Le perdite di acqua o altri liquidi che possano rendere scivolosi i pavimenti dovranno essere segnalate con idonei cartelli a cavalletto riportanti su entrambi i lati la scritta "ATTENZIONE: PAVIMENTO BAGNATO" o simile.

Trasporto e deposito dei materiali e delle attrezzature di lavoro

Misure di sicurezza e coordinamento

Il trasporto e deposito dei materiali e delle attrezzature necessari all'esecuzione dei lavori, dovrà avvenire avendo cura di non lasciare attrezzature, materiali, imballaggi e materiali di scarto incustoditi all'interno delle aree di lavoro o di transito del personale.

Rumore

Misure di sicurezza e coordinamento

Nelle attività che possono comportare emissione rumorose superiori a 85 dBA è fatto obbligo di segnalare le aree a rischio specifico con idonea cartellonistica.

Utilizzo degli impianti elettrici

Misure di sicurezza e coordinamento

Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalle norme di buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

Per l'alimentazione delle apparecchiature elettriche è necessario richiedere l'intervento del personale responsabile del committente e concordare le modalità di allacciamento all'impianto elettrico, al fine di non generare condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Il personale della ditta appaltatrice non può accedere alle cabine elettriche e non può svolgere operazioni sui quadri elettrici.

Il personale della ditta appaltatrice non può effettuare collegamenti diretti ai quadri elettrici con macchine e/o attrezzature di proprietà, né interrompere di propria iniziativa l'erogazione dell'energia elettrica.

È ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale.

Utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;

Le apparecchiature elettriche dovranno essere dotate di doppio isolamento.

Non allacciarsi per nessun motivo alle linee di alimentazione preferenziali dotate di gruppi U.P.S. o stabilizzatori;

Non allacciarsi alle reti per la trasmissione dati;

Non collegare apparecchi utilizzatori con assorbimento superiore alla portata delle prese;

Non utilizzare prodotti e mezzi che possano ingenerare cortocircuito o deterioramento dei dispositivi elettrici.

Eventuali interruzioni dell'energia elettrica andranno sempre concordate con i responsabili dell'azienda committente.

Le manovre di interruzione/ripristino dell'impianto elettrico devono essere eseguite previo accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per

Utilizzo degli impianti elettrici

	disservizio. È vietata la posa di cavi elettrici su aree di transito di mezzi e/o persone senza autorizzazione e senza adeguata protezione meccanica dei cavi. Il personale della ditta appaltatrice dovrà prestare la massima attenzione a non tranciare o trascinare cavi o componenti elettriche presenti nelle aree aziendali; qualora questi intralcino le operazioni, richiedere al personale del committente lo spostamento o il distacco degli stessi.
--	---

Utilizzo di prodotti chimici

Misure di sicurezza e coordinamento	Gli interventi che necessitano dell'uso di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, devono essere programmati in modo da non esporre persone terze ai rischi derivanti dal loro utilizzo. L'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica e di sicurezza di ciascun prodotto. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. L'impresa appaltatrice non deve in alcun modo lasciare incustoditi prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti.
--	--

Gestione dei rifiuti

Misure di sicurezza e coordinamento	L'impresa appaltatrice è responsabile del corretto stoccaggio dei rifiuti prodotti nell'ambito del servizio eseguito. In particolare, nella categoria dei rifiuti vengono accorpate tutti i materiali di scarto che possono essere imputabili alle attività (materiali di consumo, imballaggi, contenitori, ecc.). I rifiuti prodotti durante l'attività lavorativa devono essere stoccati in appositi contenitori appositamente identificati, dai quali saranno prelevati alla fine del turno di lavoro per essere smaltiti nel rispetto della vigente normativa. Se tali contenitori sono collocati nelle aree o locali del committente, la ditta appaltatrice sarà tenuta ad apporre appositi cartelli di segnalazione ed identificazione dei rifiuti.
--	---

Utilizzo di macchine ed attrezzature

Misure di sicurezza e coordinamento

Tutti le attrezzature, le apparecchiature, gli arredi e i mezzi utilizzati per la realizzazione dei servizi, devono essere rispondenti alle vigenti normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e rispondenti alle raccomandazioni nazionali e internazionali in relazione alle procedure di utilizzo, installazione, certificazione e collaudo.

I lavoratori dipendenti della ditta appaltatrice dovranno essere preventivamente formati ed addestrati sulle corrette modalità di utilizzo delle attrezzature per lo svolgimento del servizio, al fine di eliminare qualunque rischio per i lavoratori del committente.

L'eventuale deposito di attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga, e si dovrà provvedere all'immediata raccolta e allontanamento al termine delle attività connesse con il servizio espletato.

DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il datore di lavoro della ditta appaltatrice dovrà redigere il “Piano di emergenza” in ottemperanza alle disposizioni previste dall’art. 18 comma 1 lettere h) e t) del D. Lgs. 81/08 e del D.M. 02/09/2021, al fine di:

- Adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- Adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell’evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all’articolo 43 del D.Lgs.81/2008.

In tutti i locali aziendali dovranno essere affisse e poste in vista le planimetrie con i piani di evacuazione nelle quali vengono riportate:

- Le misure per l’evacuazione in caso di emergenza;
- I percorsi di esodo per raggiungere il più vicino “luogo sicuro”;
- I nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze.

Sono presenti inoltre in tutti i locali idonei mezzi ed impianti per lo spegnimento degli incendi.

Per quanto attiene alla gestione delle emergenze di primo soccorso

- Nelle aree di lavoro vengono tenuti a disposizione idonei presidi sanitari di primo soccorso conformi al D.M. 388/2003 e all’allegato IV del D.Lgs. 81/2008;
- I presidi sanitari vengono immediatamente riforniti nel caso di utilizzo;
- E’ stata predisposta idonea squadra di primo soccorso, i cui componenti sono stati adeguatamente formati ed informati sulle modalità di intervento.

I lavoratori e gli addetti della ditta appaltatrice che operano nei luoghi di lavoro aziendali, nello svolgimento delle proprie attività deve attenersi alle seguenti disposizioni relative alle condizioni ordinarie e di emergenza.

IN CONDIZIONI ORDINARIE

- Espletano le proprie attività (compreso il deposito delle proprie attrezzature e dei propri prodotti), esclusivamente in locali e/o aree preventivamente ed espressamente autorizzate;
- Utilizzano solo attrezzature a norma e si attengono alle norme di detenzione delle sostanze utilizzate previste sulle schede di sicurezza;
- Evitano di intralciare i passaggi e soprattutto le vie e le uscite di emergenza;
- Mantengono le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro;
- Comunicano ai responsabili dell'azienda eventuali anomalie di tipo strutturale riscontrate durante le proprie attività e li informano di ogni evento dal quale potrebbe originarsi una situazione di pericolo;
- Usufruiscono degli impianti nei tempi e nei modi indispensabili all'espletamento dei propri compiti, nel rispetto delle procedure di sicurezza aziendali;
- Non effettuano interventi sugli impianti se non previsti dall'appalto.

IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- Se individuano il pericolo mantengono la calma, ne danno comunicazione agli addetti alla squadra di emergenza e si astengono da iniziative personali;
- Se ricevono comunicazione dagli addetti all'emergenza:
 - sospendono le proprie attività, si predispongono all'emergenza, mettono in sicurezza le macchine e le attrezzature utilizzate (disinserendo se possibile anche la spina dalla presa e proteggendo organi o parti pericolose), rimuovono materiali eventualmente depositati, sia pur momentaneamente, lungo i passaggi;
 - si predispongono all'eventuale ed imminente esodo dai locali;
 - attendono ulteriori comunicazioni e/o segnalazioni da parte del personale incaricato (cessato allarme e/o allarme) attenendosi alle disposizioni che gli vengono impartite.

IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- Abbandonano gli ambienti occupati al momento del preallarme ed impegnano i percorsi d'esodo solo a seguito di apposita segnalazione del personale incaricato alla gestione dell'emergenza.
- Si astengono in particolare dai seguenti comportamenti:
 - urlare, produrre rumori superflui;
 - muoversi nel verso opposto a quello dell'esodo;
 - correre (in particolar modo lungo le scale) e tentare di sopravanzare chi sta attuando l'esodo;
 - trattenersi in prossimità o avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza.
- Raggiungono il "luogo sicuro" indicato dagli addetti che li assistono, rimanendo sempre nel gruppo fino alla cessazione della emergenza.

IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- Si attengono alle indicazioni impartite dal coordinatore.
- Riprendono le ordinarie attività lavorative solo se espressamente autorizzati dal Coordinatore delle emergenze

COSTI DELLA SICUREZZA

I costi relativi alle misure di sicurezza necessarie per l'eliminazione ove possibile, o per la riduzione al minimo dei rischi da interferenze, sono stati stimati in € 200,00/ anno.

La stima dei costi della sicurezza non tiene conto delle misure relative ai rischi propri dell'impresa appaltatrice, previste dal proprio Documento di Valutazione dei Rischi.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	COSTO PER LA SICUREZZA
Riunione annuale di Cooperazione e Coordinamento tra il commitente e l'appaltatore (art. 26, comma 2 D.lgs. 81/08) per l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione, al fine di evitare e/o limitare i rischi di interferenze.	2 ore / riunione € 100,00 / ora Subtotale € 200,00
TOTALE	€ 200,00/anno

CONCLUSIONI

Il Committente dichiara, e il datore l'appaltatore conferma e sottoscrive, di aver fornito dettagliate informazioni:

- Sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è l'impresa appaltatrice è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
- Sulle misure di coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori,
- Sull'obbligo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- Sugli obblighi di reciproca informazione anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto.

Agrigento, li

IL COMMITTENTE**L'APPALTATORE**

ALLEGATI

Spett.le

.....

....., lì

OGGETTO: AFFIDAMENTO GESTIONE CASA DI CURA DEL PIO ISTITUTO ZIRAFÀ SACRO CUORE DI GESU'.

Richiesta documentazione ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice. Art. 26, comma 1, lett. a), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

In adempimento all'art. 26, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 81/2008, con la presente vi richiediamo la seguente documentazione ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale di Codesta Spett.le impresa:

- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionali, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, da redigere secondo il modello allegato alla presente;
- Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- Documento unico di regolarità contributiva.

In attesa di un Vostro celere riscontro porgiamo distinti saluti.

L'azienda
Il datore di lavoro

OGGETTO: AFFIDAMENTO GESTIONE CASA DI CURA DEL PIO ISTITUTO ZIRAFÀ SACRO CUORE DI GESU'**Autocertificazione dell'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice***ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000***Il sottoscritto:****Nato a:****Il:****C.F.:****Residente in:**in qualità di **datore di lavoro** dell'impresa**Ragione sociale:****Partita IVA:****Codice Fiscale:****Indirizzo:****Telefono:****Email:****PEC:**

consapevole della responsabilità cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, ai sensi dell'art.26 del Decreto Legislativo n.81/2008,

DICHIARA

1. che l'impresa è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale ai sensi dell'art. 26 c.1 lett. a) punto 2) D.Lgs 81/2008;
2. che la ditta risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di n° iscrizione, classificazione ATECO attività prevalente;
3. che la ditta non è attualmente oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui

all'art. 14 del D.Lgs. 81/08;

4. che a carico della ditta non sussiste alcuno dei motivi di esclusione di cui all'art.80 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.;
5. che la ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle attività nel rispetto della normativa di sicurezza sul lavoro vigente che verranno svolte all'interno della sede/unità operativa di, con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
6. che la ditta impiega lavoratori regolarmente assunti a norma delle vigenti norme di legge;
7. che la ditta è regolarmente iscritta e in regola con gli adempimenti presso:
INAIL sede di n° numero iscrizione
INPS sede di n° numero iscrizione
8. che la ditta è in regola con i pagamenti dei contributi assicurativi e previdenziali e delle ritenute fiscali per i propri dipendenti, così come previste dalle vigenti leggi;
9. che il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di cui all'art. 2 c.1 lett. f) del D.Lgs. n. 81/2008 è
10. Che il medico competente di cui all'art. 2 c.1 lett. h) del D.Lgs. n. 81/2008 é il dott.;
11. che i lavoratori risultano regolarmente sottoposti a sorveglianza sanitaria secondo il protocollo sanitario redatto dal medico competente;
12. che i lavoratori hanno eletto o designato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza nella persona del/della sig./sig.ra e che lo/la stesso/a ha ricevuto adeguata formazione secondo quanto previsto dall'art.37 del D.Lgs. 81/2008;
13. che i lavoratori hanno ricevuto l'informazione e la formazione di cui agli artt. 36 e 37 del D.Lgs. n. 81/2008;
14. di aver effettuato la valutazione di tutti i rischi di cui all'art 17 c.1 lett a) del D.Lgs 81/08 e di avere redatto in data il Documento di Valutazione dei rischi di cui all'art.28 del D.Lgs. 81/2008;
15. di utilizzare attrezzature di lavoro idonee ai fini della salute e sicurezza e conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente;
16. che per ogni attrezzatura di lavoro, i lavoratori incaricati dell'uso dispongono di ogni

necessaria informazione e istruzione e hanno ricevuto una formazione e un addestramento adeguati, ai sensi dell'art.73 del D.Lgs. 81/2008;

17. che ai lavoratori vengono consegnati i Dispositivi di Protezione Individuale, conformi dalla normativa vigente, adottati a seguito della valutazione dei rischi;
18. di avere adottato tutti i provvedimenti necessari in tema di lotta antincendio, evacuazione, pronto soccorso e gestione emergenza richiesti dal D.Lgs. n.81/2008;
19. di avere ricevuto dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nei luoghi di svolgimento dei lavori/servizi;
20. di impegnarsi a informare preventivamente il Committente sui rischi specifici della propria attività che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa svolta abitualmente negli ambienti ove l'oggetto del contratto sarà realizzato o che potrebbero risultare rischiosi per la sicurezza dei lavoratori e di ogni altro soggetto ivi presente;
21. che i lavoratori saranno muniti di tessera di riconoscimento secondo i requisiti previsti dalla normativa vigente.

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, il sottoscritto autorizza la ditta committente al trattamento dei dati personali inseriti nel presente documento, per gli scopi e le finalità proprie del contratto di appalto in oggetto.

Allegato

Documento d'identità del sottoscrittore

Firma*Il datore di lavoro*

OGGETTO: AFFIDAMENTO GESTIONE CASA DI CURA DEL PIO ISTITUTO ZIRAFÀ SACRO CUORE DI GESU'**VERBALE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE****(ai sensi del D.Lgs. 81/2008 art. 26, comma 2, lettere a, b)**

Il giorno del mese di dell'anno presso i locali siti si sono riuniti i seguenti Sig.ri:

1) nella sua qualità di dell'impresa committente

2) nella sua qualità di dell'impresa appaltatrice

Premesso che

a) l'impresa appaltatrice che opera all'interno dei luoghi di lavoro del committente in regime di appalto allo scopo di eseguire quanto dettagliatamente descritto nei relativi contratti di appalto;

b) la Società committente ha fornito, ai sensi dell'art. 26, c. 1, lett. b), D.Lgs. 81/2008, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui le imprese appaltatrici sono destinate ad operare, elaborando il documento di valutazione dei rischi da interferenze;

c) le Ditte appaltatrici per il tramite del personale incaricato sopraindicata, hanno preso attenta visione dei luoghi ove andranno ad operare e dei rischi esistenti in detti luoghi.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti, considerato il contenuto dell'art. 26, D.Lgs. 81/2008, stabiliscono, per quanto di propria competenza e considerata la tipologia del lavoro affidato in appalto, di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Stabiliscono, inoltre, di coordinare gli interventi da attuare a protezione e prevenzione dai rischi ai quali sono esposti i lavoratori, con l'impegno, peraltro, di informarsi reciprocamente al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze.

Nel corso dell'odierno sopralluogo si è infine provveduto a:

- Definire gli spazi operativi necessari alle varie tipologie di attività;
- Concordare l'utilizzo di servizi o attività comuni, allo scopo di ottimizzare il funzionamento dei lavori;
- Garantire le corrette azioni dei servizi di gestione delle emergenze;
- Definire, qualora ritenute necessarie, le modalità di separazione tra i vari lavori.

Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto dai presenti.

IL COMMITTENTE**L'APPALTATORE**